



INTERCONNESSIONI AL PORTO DI TARANTO

Infrastrutturazione primaria e accessibilità stradale e ferroviaria area "Eco Industrial Park"

CUP: D51B21003550001

Soggetto Proponente | AdSPMI

Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio

Presidente: Avv. Sergio PRETE

Porto mercantile Molo S. Cataldo - 74123 Taranto

Responsabile Unico del Procedimento:

Ing. Gaetano INTERNO'

Porto mercantile Molo S. Cataldo - 74123 Taranto

Progettista | ASSET

Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio

Talab | Laboratorio Urbano di Taranto

Via Dante Alighieri n. 63 - 74123 Taranto

Progettista Responsabile della integrazione delle prestazioni specialistiche:

Ing. Michele LUISI

Coordinatori TALAB:

Arch. Lorenzo PIETROPAOLO

Ing. Antonio GALATI

Gruppo di lavoro ASSET | TALAB:

Ing. Maria Giovanna ALTIERI

Arch. Davide BERTUGNO

Ing. Carmine ELEFANTE

Dott.ssa Olga GUARNIERI

Ing. Ada Cristina RANIERI

Dott.ssa Francesca Paola RAZZATO

Ing. Giuliana SCORZA

Arch. Renée SOLETI

Arch. Valentina SPATARO

Arch. Roberta STORELLI

Collaboratori ASSET:

Dott. Geol. Mario ALFINO

Dott. Antonio D'ANDRIA

TITOLO ELABORATO

INDIRIZZI PROGETTUALI PER L'INTEGRAZIONE CON IL PROGETTO DELLA "VIA APPIA REGINA VIARUM" E L'INSERIMENTO PAESAGGISTICO DELL' "AREA PRODUTTIVA ECO INDUSTRIAL PARK"

DATA ELABORATO: aprile 2024



Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio



REGIONE PUGLIA



asset



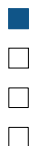
talab

REVISIONI

1
2
3
4

FASE DI PROGETTAZIONE

Fattibilità
Definitiva
Esecutiva
Costruttiva



SCALA

CODICE ELABORATO

1LEIP.GEN.IndProg

**INDIRIZZI PROGETTUALI PER L'INTEGRAZIONE CON IL PROGETTO DELLA "VIA APPIA
REGINA VIARUM" E L'INSERIMENTO PAESAGGISTICO DELL' "AREA PRODUTTIVA
ECO INDUSTRIAL PARK"**

Soggetto Proponente | AdSPMI
Autorità del Sistema Portuale del Mar Ionio
Presidente: Avv. Sergio **PRETE**

Porto mercantile Molo S. Cataldo - 74123 Taranto

Responsabile Unico del Procedimento:

Ing. Gaetano **INTERNO'**

Porto mercantile Molo S. Cataldo - 74123 Taranto

Progettista | ASSET

Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio

Talab | Laboratorio Urbano di Taranto

Via Dante Alighieri n. 63 - 74123 Taranto

RELAZIONE ESPLICATIVA

PREMESSA

Il progetto di cui trattasi è finalizzato alla realizzazione di un **ECO INDUSTRIAL PARK**, un'area produttiva eco-sostenibile di nuova concezione, integrata con il sistema logistico del Porto di Taranto e ricadente nella Zona Economica Speciale (ZES) interregionale del Mar Ionio (istituita con DPCM n. 1720 del 2019), che contribuirà all'obiettivo strategico di potenziare lo sviluppo e l'attrattività economica dell'intera area ionica tarantina alla scala nazionale e internazionale.

L'Eco Industrial Park sarà attuato secondo 2 stralci funzionali, corrispondenti ad altrettante fasi temporali e fonti di finanziamento:

- I stralcio: comprende gli interventi di infrastrutturazione primaria e accessibilità stradale, ivi incluse le opere di riconfigurazione delle quote del terreno corrispondenti alle esigenze individuate per le infrastrutture viarie e ferroviarie, e le opere di sistemazione idraulica necessarie e ricadenti nell'area di interesse, oltre ad ogni altra opera atta a risolvere le interferenze riscontrate nell'area di intervento; attuato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, è finanziato per 50 MIO Euro dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Misura M5C3-11 e pertanto si dovrà completare entro l'anno 2026;
- Il stralcio: comprende gli interventi di completamento del complesso produttivo (accessibilità ferroviaria, viabilità secondaria e reti di urbanizzazione primaria a servizio dei lotti, allestimento dei lotti e dei capannoni con relativi impianti tecnologici, sistemazioni esterne e a verde, servizi di area, eccetera); per la sua attuazione, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio intende selezionare un operatore economico privato quale affidatario della realizzazione e della gestione dell'Eco Industrial Park, nelle forme del project financing o del Partenariato Pubblico Privato.

INTEGRAZIONE CON IL PROGETTO DELLA "VIA APPIA REGINA VIARUM"

1. Il progetto della "Via Appia Regina Viarum"

Il progetto "Via Appia Regina Viarum" è un'iniziativa ambiziosa volta al restauro e all'elevazione della celebre Via Appia Antica, una delle strade più significative dell'antica Roma. L'obiettivo principale è conservare e promuovere il ricco patrimonio storico, culturale e paesaggistico della Via Appia, mentre contemporaneamente si creano nuove opportunità per il turismo sostenibile e la fruizione del territorio.

Il progetto si articola in diverse fasi:

- Restauro e conservazione: La prima fase prevede il recupero del tracciato originario della Via Appia, con particolare attenzione alla preservazione delle sue caratteristiche storiche e architettoniche.
- Valorizzazione dei siti archeologici: Lungo la Via Appia sono presenti numerosi siti di rilevanza storica e culturale. L'iniziativa prevede interventi di restauro e valorizzazione di questi luoghi, rendendoli accessibili ai visitatori e offrendo nuove esperienze di visita.
- Creazione di percorsi turistici: Saranno sviluppate rotte turistiche tematiche lungo la Via Appia, consentendo ai visitatori di esplorare gli aspetti storici, artistici e naturali della zona. Questo comprende la realizzazione di itinerari per escursioni a piedi, in bicicletta e altri mezzi sostenibili.
- Promozione del turismo sostenibile: Il progetto promuove l'utilizzo di mezzi di trasporto eco-compatibili e la gestione responsabile del territorio lungo la Via Appia, incoraggiando così un turismo più sostenibile.

- Coinvolgimento della comunità locale: La partecipazione attiva della comunità locale è essenziale per il successo dell'iniziativa. Verranno organizzate attività di sensibilizzazione, laboratori educativi e iniziative culturali per coinvolgere la popolazione nella gestione e valorizzazione della Via Appia.

In conclusione, il progetto "Via Appia Regina Viarum" mira a preservare e promuovere uno dei tesori più preziosi dell'antica Roma, offrendo allo stesso tempo nuove possibilità per il turismo sostenibile e la valorizzazione del territorio, nel rispetto della sua storia e della sua natura.

2. Descrizione del percorso in deviazione rispetto al tracciato originario e delle modalità di attraversamento in sicurezza del binario ferroviario

Rispetto al progetto "Via Appia Regina Viarum" si prevede, in corrispondenza dell'area interessata dall'Eco Industrial Park, una deviazione opportunamente segnalata del percorso attraverso un camminamento adiacente alla recinzione perimetrale in modo da garantire la continuità del passaggio evitando il disagio di attraversare un'area produttiva con limitazione doganale.

Il tratto in deviazione sarà totalmente integrato con il contesto naturalistico e paesaggistico, seguendo le linee di indirizzo del "Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi di Puglia".

È previsto che tale deviazione ad un certo punto attraversi a raso il binario ferroviario di carico-scarico di transito dei mezzi ferroviari di trasporto merci. Tale criticità verrà risolta mediante sistemi appositamente progettati per garantire la sicurezza (segnalatori luminosi e acustici, tornelli automatici, cartelli) e il confort (attraversamento a raso su pavimentazioni ecologiche, drenanti di colorazioni terrigene).

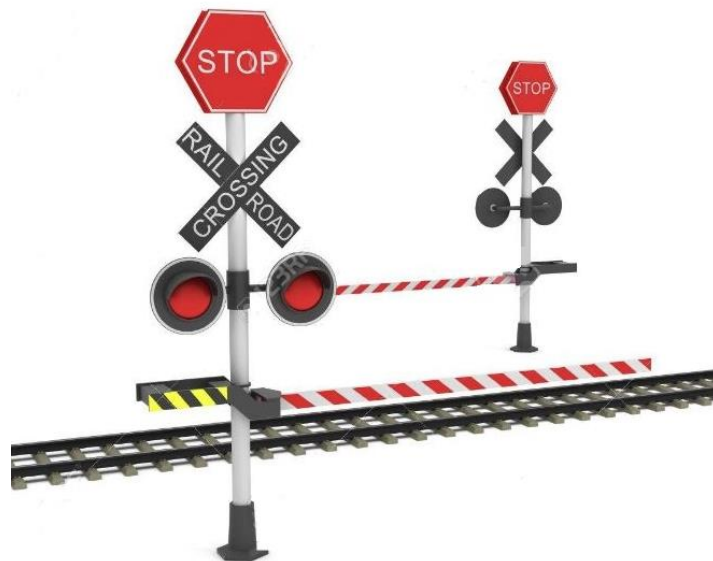


Pavimentazione drenante (tipo ECODRAIN)

Il sistema prevede una struttura in lamiera stirata che costituisce la nuova pelle dell'edificio su cui si poggiano le essenze vegetali.



Attraversamento ferroviario



Modalità di messa in sicurezza dell'attraversamento a raso

3. Modalità di accesso e fruizione di servizi per ristoro, sosta, foresteria e info-point all'interno della Masseria Carducci

Il progetto include l'accesso alla Masseria Carducci per fornire servizi essenziali ai camminatori, consentendo loro di ristorarsi, riposarsi e trovare alloggio temporaneo. Un "info-point" sarà disponibile per fornire informazioni su attrazioni, percorsi e regolamenti, oltre a dettagli su parchi nazionali o aree protette presenti. Questa gamma di servizi mira a migliorare l'esperienza dei visitatori e a sostenere il turismo responsabile, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali circostanti. L'accesso sarà regolato da un apposito regolamento stabilito dall'ente gestore dell'"Eco

Industrial Park", previa consultazione con la Soprintendenza per il Patrimonio Culturale competente sul territorio.



Segnaletica predisposta sul percorso Infopoint



Immagine di INFOPOINT tipico del territorio regionale

INSERIMENTO PAESAGGISTICO DELL' "AREA PRODUTTIVA ECO INDUSTRIAL PARK"

1. Indirizzi per la realizzazione della recinzione dell'area

La recinzione perimetrale dell'area dovrà essere realizzata con pannelli in grigliato di acciaio, zincati e verniciati a polveri termoplastiche (colore RAL 9010) atti a fungere da sostegno per piante rampicanti privilegiando specie resilienti, a minore richiesta di acqua (ad es. "Trachelospermum jasminoides", "Bouganville",) da piantumarsi lungo l'intera recinzione con interasse pari a 1 metro, così da mitigare l'impatto dell'area produttiva dai diversi possibili punti di osservazione esterni.



Pannelli in grigliato di acciaio zincati e verniciati a polveri termoplastiche (colore RAL 9010)



Recinzione in grigliato di acciaio rivestita da piante rampicanti



Bouganville



Trachelospermum jasminoides

La recinzione deve combinare funzionalità, estetica e sostenibilità. Una grande griglia metallica delimita il perimetro, offrendo protezione e sicurezza alla struttura. La sua trasparenza consente alla luce di filtrare attraverso, creando giochi di ombre e luci. Il rivestimento di piante rampicanti conferisce un tocco naturale, ammorbidendo l'aspetto metallico e aggiungendo bellezza al paesaggio industriale. Le piante selezionate non solo sono esteticamente piacevoli ma offrono anche benefici ambientali, come la purificazione dell'aria e la riduzione del surriscaldamento urbano. Questa combinazione di solide strutture e vegetazione rigogliosa rappresenta un esempio di integrazione armoniosa dell'architettura industriale nel contesto urbano, aggiungendo vitalità e bellezza al paesaggio circostante.

2. Indirizzi per la mitigazione dell'impatto visivo dei capannoni a destinazione produttiva

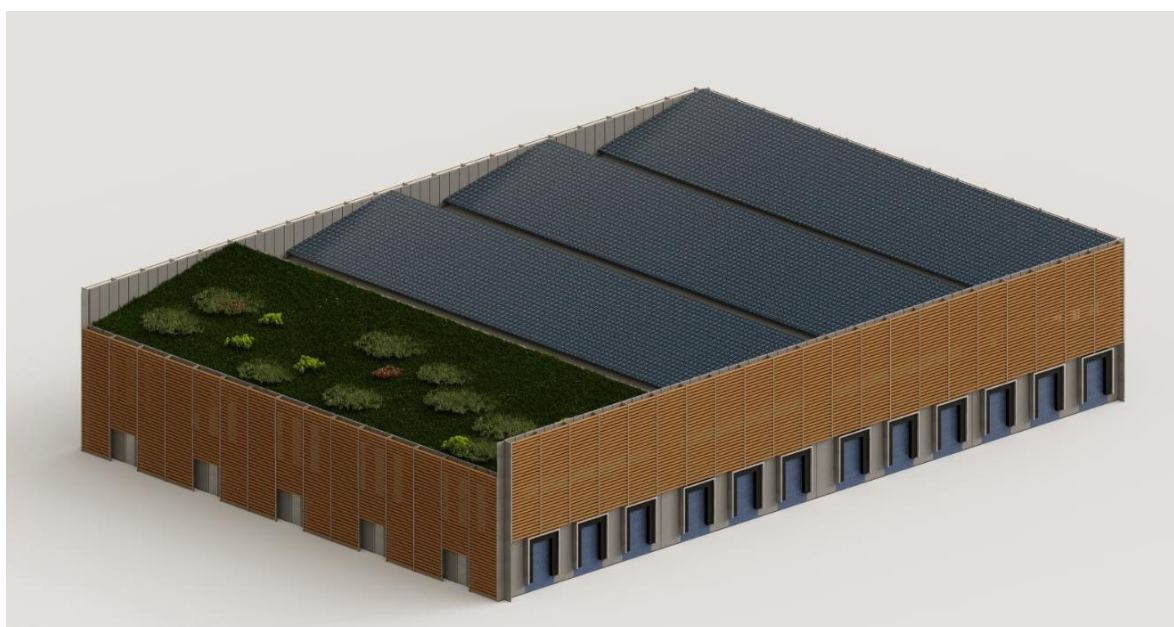
Di seguito sono fornite linee guida per sviluppare soluzioni progettuali che bilancino le esigenze tecnologiche e prestazionali con la tutela del paesaggio, della bellezza naturale e dei segni storico-culturali del luogo di intervento.

a. Coperture a verde e fotovoltaiche

Il tetto degli edifici produttivi e dei capannoni deve essere considerato come luogo della produzione di energia per autoconsumo e di accumulo delle acque piovane per la riduzione della domanda idrica. In tal modo sarà possibile impiantare sui tetti degli edifici impianti fotovoltaici, inoltre l'uso di materiali drenanti e coperture verdi con tetto giardino consentiranno un miglioramento delle condizioni microclimatiche interne.

Le coperture di tutti i capannoni dovranno essere realizzate preferibilmente in modo tale da favorire il più possibile l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, che dovranno opportunamente essere celati da una fascia anteriore vegetale (tetto giardino) con una pendenza variabile tra il 2 e il 10%, in modo da ottenere il massimo rendimento e il miglioramento della qualità dell'ambiente attraverso lo sfruttamento di energia rinnovabile, in coerenza con le "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate" (PPTR Puglia - Elaborato 4.4.2).

Si dovrà inoltre garantire che la sagoma dei pannelli fotovoltaici installati, dovrà essere contenuta al di sotto della cornice superiore dei capannoni e comunque che non sia visibile in alcun modo dai diversi possibili punti di osservazione esterni (strade, percorsi del viandante della Via Appia).



Copertura dei capannoni

Il progetto prevede un sistema costituito dall'abbinamento di una fila costituita da un tetto verde in grado di celare alla vista le successive file di pannelli fotovoltaici

Il progetto dei capannoni ricadenti nell'area dovrà includere uno **studio cromatico** del paesaggio circostante nelle sue evoluzioni stagionali, stabilendo criteri per i colori degli edifici, recinzioni e altri elementi. Lo studio dovrà identificare alternative cromatiche, basate sul principio del contrasto o della mimica. La mimica imita i colori del contesto, mentre il contrasto utilizza colori complementari per distinguere. È preferibile una gamma cromatica limitata per evitare confusione visiva. Identificare i colori dell'ambiente agricolo circostante aiuta a integrare visivamente l'area industriale. Introdurre pannelli prefabbricati nelle facciate può dinamizzare il design degli edifici, modificando la percezione complessiva. La finitura delle superfici influisce sulla percezione del colore e sulla durabilità. Evitare superfici lucide e finiture molto scure per preservare l'aspetto e la qualità nel tempo.

b. Frangivista

Per mitigare l'impatto visivo dei capannoni industriali e promuovere la sostenibilità ambientale, si dovrà privilegiare l'utilizzo di frangisole orientabili in legno o WPC (materiali compositi di legno e plastica (WPC, Wood Plastic Composite)). Questi frangisole, oltre ad avere il compito di mitigare

l'impatto estetico tipico dei capannoni industriali, dovranno essere progettati per offrire protezione solare, consentono di regolare l'angolo delle lamelle per controllare la quantità di luce e calore che entra in un ambiente.



Rivestimento in lamelle dei capannoni

Il progetto prevede una struttura esterna ai capannoni, a questi solidale, tale da mitigarne l'impatto visivo.

In abbinamento a questi sistemi di rivestimento delle facciate, si potrà eventualmente associare l'utilizzo di:

- Pareti vegetali: strutture modulari che ospitano una varietà di piante, spesso in contenitori o moduli specializzati, che vengono montati direttamente sulla superficie della parete. Le piante possono essere scelte per le loro caratteristiche estetiche, ma anche per la loro capacità di sopravvivenza in condizioni verticali.
- Pareti coperte di rampicanti: sfruttano piante rampicanti che crescono sulla superficie della parete o su una struttura di supporto. Le piante possono essere addestrate per crescere lungo una griglia o una rete, creando un effetto di parete verde.

A seconda del caso si opterà per l'una o per l'altra categoria. La scelta sarà legata al tipo di struttura di cui dover mitigare l'impatto sul paesaggio.

Le scale per la manutenzione e l'accesso alle coperture dovranno essere nascoste all'interno della camera che viene a crearsi tra la struttura dei frangisole e le pareti dei capannoni.